



# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 75 del Registro	<b>OGGETTO:</b> Nomina componente Collegio dei Revisori dei Conti – Scelta procedura -
DATA: 15/12/2015	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **QUINDICI** del mese di **DICEMBRE** dalle ore 18.20 circa nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n°71629 **del 7/12/2015**, ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30  
 Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA		x	16	SCARDINA VALENTINA	x	
2	AIELLO PIETRO		x	17	VELLA MADDALENA	x	
3	DI STEFANO DOMENICO	x		18	AIELLO ALBA ELENA	x	
4	AMOROSO PAOLO	x		19	CIRANO MASSIMO		x
5	RIZZO MICHELE		x	20	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
6	TORNATORE EMANUELE		x	21	AIELLO ROMINA	x	
7	GARGANO CARMELO		x	22	FINOCCHIARO CAMILLO		x
8	LO GALBO MAURIZIO		x	23	VENTIMIGLIA MARIANO		x
9	D'AGATI BIAGIO	x		24	CASTELLI FILIPPO		x
10	BARONE ANGELO		x	25	D'ANNA FRANCESCO	x	
11	GIAMMANCO ROSARIO	x		26	GIULIANA SERGIO	x	
12	CLEMENTE CLAUDIA	x		27	BELLANTE VINCENZO	x	
13	MAGGIORE MARCO	x		28	BAIAMONTE GAETANO	x	
14	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x		29	PALADINO FRANCESCO	x	
15	CANGIALOSI GIUSEPPE	x		30	COFFARO MARCO GIUSEPPE	x	

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri assenti n. 11

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Claudia Clemente.

Assiste il Segretario Generale, dott. Eugenio Alessi.



23 09 2015  
8/11

# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. _____ del Registro	<b>OGGETTO:</b> Nomina componente Collegio dei Revisori dei Conti
DATA: _____	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dalle ore \_\_\_\_\_ nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; ritualmente notificate a tutti i Consiglieri Comunali.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30  
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
TRIPOLI FILIPPO MARIA			16	SCARDINA VALENTINA		
AIELLO PIETRO			17	PALADINO FRANCESCO		
DI STEFANO DOMENICO			18	VELLA MADDALENA		
AMOROSO PAOLO			19	AIELLO ALBA ELENA		
RIZZO MICHELE			20	CIRANO MASSIMO		
TORNATORE EMANUELE			21	CHIELLO GIUSEPPINA		
ALPI ANNIBALE			22	AIELLO ROMINA		
GARGANO CARMELO			23	FINOCCHIARO CAMILLO		
LO GALBO MAURIZIO			24	VENTIMIGLIA MARIANO		
D'AGATI BIAGIO			25	CASTELLI FILIPPO		
BARONE ANGELO			26	D'ANNA FRANCESCO		
GIAMMANCO ROSARIO			27	GIULIANA SERGIO		
CLEMENTE CLAUDIA			28	BELLANTE VINCENZO		
MAGGIORE MARCO			29	BAIAMONTE GAETANO		
GIAMMARRESI GIUSEPPE			30	COFFARO MARCO G.PPE		

Consiglieri presenti n. \_\_\_\_\_

Consiglieri assenti n. \_\_\_\_\_

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il \_\_\_\_\_ Presidente

Assiste il \_\_\_\_\_ Segretario Generale, dott. \_\_\_\_\_

## Il Dirigente della direzione V – “Area finanziaria e contabile”

### Premesso:

-che con deliberazione del Consiglio Comunale n.66 del 20/11/2014,immediatamente esecutiva,è stato nominato, a seguito di apposita elezione nella quale sono stati votati: Mineo Antonino (12 voti),Pagano Giuseppe (8 voti),D'Asta Maria (6 voti),Guida Paolo (3 voti) e Cilea Eustachio (1 voto),il Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente per il periodo 2014/2017 risultante così composto da Mineo Antonino, Pagano Giuseppe e D'Asta Maria;

- che con nota,assunta al protocollo generale dell'Ente il 27/01/2015,il Presidente del Collegio dott.Mineo Antonino si è dimesso dalla carica ai sensi dell'art.235,c.3,lett. d) del d.l.vo 267/00 cessando, pertanto,dall'incarico il 13/03/2015;

-che con nota prot. n.20836 del 16/04/2015 viene presentato dal rag. Guida Paolo,che aveva riportato nella votazione del Consiglio Comunale del 20/11/2014 per l'elezione dell'intero Collegio n.tre preferenze collocandosi al quarto posto dopo i primi tre eletti,ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia per l'annullamento,previa sospensione dell'efficacia della deliberazione consiliare n.66 del 20/11/2014,nonché della determinazione settore I n.50 del 03/03/2015;

-che nella predetta nota si rappresenta che il rag. Mineo Antonino al momento della sua elezione versava già in condizioni di ineleggibilità per avere precedentemente svolto presso questo Comune analogo mandato per due volte;

- che, per quanto sopra, ed esaminato il quadro normativo di riferimento nonché la nota prot. 21964 del 21/04/2015 con la quale il Segretario generale dell'Ente ha esplicitato gli adempimenti conseguenti alla presentazione del ricorso straordinario del rag. Guida Paolo, il dirigente pro-tempore ha presentato a questo Consiglio Comunale una proposta di deliberazione per l'annullamento in autotutela della delibera consiliare n.66 del 20/11/2014 nella parte relativa alla votazione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, con conseguente e successivo rinnovo dell'intero Collegio;

- che nella seduta del 02/07/2015,n. 40 del registro, il Consiglio Comunale ha respinto all'unanimità dei presenti detta proposta deliberativa.

~~che, sentito il S.G. il quale rappresenta che la giurisprudenza formatasi in materia non ha riguardato un "petitum" e "causa pretendi" inerente la tematica della graduatoria sulla quale pertanto non è stata riscontrata giurisprudenza specifica sul merito;~~

-Visto il D.Lgs. 267/200

-Visto lo Statuto Comunale

PROPONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

- Di optare tra la soluzione della sostituzione del componente dimissionario tramite elezione e quella dello scorrimento della graduatoria con le conseguenti azioni stante che ciò rientra nelle discrezionalità politica del Consiglio Comunale.

Il Dirigente Area Contabilità Finanziaria  
Dott. Costantino Di Salvo

In merito al parere di regolarità tecnica sulla proposta di delibera sopra citata, fermo restando quanto espresso dal parere protocollo n. 21964 del 21 aprile 2015 da parte del Segretario Generale e ribadito dallo Stesso con successiva nota protocollo n. 43277 del 29 luglio 2015, stante che il Consiglio Comunale non ha esercitato la scelta autonoma di procedere in autotutela per annullamento della delibera C.C. n. 66 del 20 novembre 2014, si evidenzia che, trattandosi di scelta rientrante nella attività di indirizzo politico del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 30/2000, questo non va reso.

Il Dirigente Area Contabilità Finanziaria  
Dott. Costantino Di Salvo

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA



# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

Verbale della seduta

-Seduta Ordinaria;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il Segretario generale del Comune, dott. Eugenio Alessi.

-Per l'Amministrazione sono presenti e gli assessori Maria Laura Maggiore e Aiello Romina.

-Designati in qualità di scrutatori i consiglieri:

1. Di Stefano Domenico
2. Bellante Vincenzo
3. Coffaro Marco

Giusto verbale n. 72 dell'odierna seduta.

Il Presidente prima di chiamare l'appello dà lettura all'aula di un invito da parte del M.I.S. a partecipare all'inaugurazione della nuova sede a Bagheria. Indi chiama l'appello (vedi frontespizio delibera).

Esce il consigliere Giammanco (presenti **DICIOTTO**).

Consigliere Bellante Vincenzo: sull'ordine dei lavori – chiede il prelievo del punto n.45 con gli altri consiglieri del M.5.S. avente ad oggetto: "Nomina componente collegio dei revisori".

Il Presidente mette in votazione la superiore proposta di prelievo che viene approvato a maggioranza dei voti: consiglieri presenti n.18 votano a favore n.13 consiglieri; si astengono n.5 consiglieri (Cangialosi, D'Agati, Di Stefano, Vella, Amoroso).

Entrano i consiglieri Lo Galbo, Barone, Giammanco (presenti **VENTUNO**).

Si pone in trattazione il punto n.45 avente ad oggetto: "Nomina componente collegio dei revisori".

Segretario generale Alessi Eugenio: Legge la proposta deliberativa nel testo sopra riportata.

Consigliere Scardina Valentina: in qualità di ex presidente della II Commissione consiliare legge il parere non favorevole della stessa (**all.1**).

Il Presidente chiede se vi è l'adesione di almeno 10 consiglieri per la discussione generale. Aderisce tutta l'aula.

Si apre la discussione generale.

Si susseguono gli interventi dei seguenti consiglieri:

Di Stefano Domenico: E' sorpreso di questo atto deliberativo che a suo avviso non dovrebbe esistere. Parla della delibera di novembre 2014 che ha nominato il collegio dei revisori dove si è stilata anche una graduatoria e quindi si è proceduto alla nomina. Ritiene che in quella sede dovevano essere fatti i dovuti controlli dei requisiti dei soggetti votati ma ma ciò non è

avvenuto, tant'è vero che il dott.Mineo non poteva rivestire quella carica perché aveva svolto due incarichi all'interno dell'Ente. Il Segretario non poteva fare altro che accertare, fatti i dovuti controlli, l'immediata decadenza del dott.Mineo che invece si è insediato ed ha dato anche pareri su importanti atti. Una volta accortisi del pasticcio fatto, il dott.Mineo rassegna le dimissioni. Nonostante tutto quanto il Segretario e il suo staff non ha sentito la necessità di dichiarare decaduto il dott.Mineo, ed in mancanza del Presidente del Collegio alcuni adempimenti fondamentali non sono andati avanti. Nel frattempo arriva un ricorso da parte di un componente della graduatoria primo dei non eletti. Si continua ad andare avanti con due soli componenti se nonché a giugno 2015 arriva in aula una proposta suggerita dal Segretario generale al dirigente di settore di annullare in toto l'atto deliberativo del novembre 2014. Ricorda che in quella sede il Segretario ebbe a dire che non avrebbe dato nessun parere di legittimità ad altro percorso. Il Consiglio comunale non ha ritenuto opportuno dare un voto favorevole a quell'atto. Oggi, a suo avviso, viene presentato un atto illegittimo e ci sono sentenze, in caso di decadenza, che vanno nella direzione che bisogna fare scorrere la graduatoria. È certo che si sta prendendo la strada sbagliata e la legge darà ragione a chi farà ricorso e i revisori da due passeranno a quattro. Fa un appello al buon senso al Segretario ed al dirigente Di Salvo di fare scorrere la graduatoria e di ritirare l'atto deliberativo in autotutela.

Entra il consigliere Tripoli Filippo (presenti VENTIDUE).

D'Agati Biagio: fa i complimenti dell'exkursus dettagliato fatto dal consigliere Di Stefano ma vuole aggiungere alcuni aspetti. Focalizza l'errore fatto dal Segretario che invece deve tutelare il Consiglio da errori come questo. Se un Segretario pagato con i soldi dei cittadini non si accorge degli errori e non controlla i curricula non comprende cosa ci sta a fare. Sull'atto deliberativo non è d'accordo perché comprende due opzioni mentre una delibera deve prevedere una scelta. Sottolinea che un Collegio dei revisori per essere tale deve essere dispari perché quando si vota un atto ci si assume delle responsabilità e quindi è necessario un parere chiaro da parte dei revisori, cosa che non avviene da tanto, considerato che l'organo è monco. Sostiene che la strada immediata da fare è procedere per scorrimento, il primo dei non eletti farà il terzo componente e dopodiché si nominerà, come prevede la legge, il Presidente. Ritiene che questa delibera non può essere votata perché non è chiara la linea che verrà intrapresa. Si augura che la stessa venga ritirata e si proceda con lo scorrimento o con un atto che dia un indirizzo chiaro da parte dell'Amministrazione e del dirigente.

Lo Galbo Maurizio: Vuole fare chiarezza perché per chi ascolta da casa non è chiaro che si parla di un Collegio dei Revisori che da un anno è monco. Parla di tutta la storia e di quanto successo non dà la colpa di superficialità solamente al Segretario ma anche a chi ha votato il dott.Mineo. Questo voto che è stato a maggioranza grillino forse è stato fatto alla cieca perché sostiene che bastava guardare il curriculum attentamente perché non si è valutato con attenzione prima di votare. Evidenzia che questa delibera sembra un questionario a risposta multipla pertanto votandola si sa che ci sono diverse opzioni. Ritiene che si sta perdendo la razionalità che contraddistingue gli uffici ed è sorpreso che l'atto è a firma del dott.Di Salvo che di solito è abbastanza lucido e preciso. Anche in commissione bilancio i componenti della maggioranza hanno votato astenendosi forse perché non hanno ricevuto pressioni. Evidenzia che si sta facendo un Consiglio comunale senza avere documenti concreti. Chiede che la delibera venga annullata in autotutela e si avvii un percorso concreto. Chiede se in questi 12 mesi i soldi destinati al terzo revisore non in carica possano essere utilizzati per qualcosa di pubblica utilità. Fa un appello affinché oggi si risolva questo enigmatico problema ma non con questa delibera che dice tutto e niente.

Cangialosi Giuseppe: invita il Segretario a ritirare questa proposta perché ritiene che non ha senso ed è completamente illegittima, non si può portare una delibera con due proposte. Sostiene che si doveva scorrere la graduatoria. Chiede, una volta scelto il terzo componente, chi farà il Presidente del collegio, o sarà il neo nominato visto che prenderà più voti. Evidenzia che hanno fatto bene i componenti della Commissione ad astenersi e spera che adesso non cambino idea tranne che prima non avevano la quadra ed ora l'hanno trovata. Sottolinea che dopo un anno non ci si può svegliare richiedendo il prelievo solo oggi. Era più coerente da parte della maggioranza, per rispetto nei confronti dei cittadini, dire che è stato individuato il terzo componente invece sottolinea che sono vecchi prima di iniziare a fare

politica. Ribadisce che per correttezza si doveva scorrere la graduatoria. Pensava che con questa amministrazione fosse cambiato qualcosa invece non è cambiato nulla.

Giammarresi Giuseppe: prova a fare la sua ricostruzione in quanto componente della II Commissione e consigliere comunale e vuole puntualizzare alcune cose. La prima cosa è che, a suo avviso, per ben valutare occorre un filtro che è la legge; la seconda è che bisogna guardare le questioni alla luce di cosa è successo. Allo stato attuale si ha un presidente votato con 12 voti ed un presidente dimissionario. Ritiene che, in materia, la giurisprudenza è ondivaga mentre sostiene che si deve fare riferimento alla legge che dice espressamente che in questi casi si procede a scorrimento per le elezioni solo quando è esclusivamente previsto nel bando di gara ed in quel bando di gara lo scorrimento non è previsto. Pertanto lo scorrimento non è previsto ed il riferimento si fa alla legge. Riferendosi al Collegio monco, così come è stato definito da alcuni consiglieri, spiega che monco significa che non funziona perfettamente ma la legge dice che il Collegio è perfettamente costituito con due terzi ed in caso di parità diventa presidente chi ha maggiore età anagrafica pertanto si esce dall'empasse e nel nostro caso il presidente è la dottoressa D'Asta. Anticipa che presenterà un emendamento per sgombrare la doppia opzione e casserà la parte dello scorrimento visto che non è previsto per legge. Conclude dicendo che se rispettare la legge significa essere "fraciciu" e vecchio prima di nascere allora lo è.

Il Presidente riferisce che l'emendamento citato è già stato presentato.

Barone Angelo: vuole chiarire un quesito e cioè, dopo aver sentito il consigliere Giammarresi, non comprende se la maggioranza è davvero convinta che il dott. Mineo si è davvero dimesso per impegni improrogabili. Ritiene che o si prendono gioco dell'intelligenza altrui o davvero non hanno contezza di chi hanno votato. Lo stupisce non tanto la delibera perché è abituato a delibere alquanto discutibili ma l'omissione di chi è deputato al controllo dei requisiti in quanto le dichiarazioni che si fanno hanno rilevanza penale. Ad egli interessa che si evidenzi che è stata fatta una grande omissione nel controllo dei requisiti dei partecipanti alla nomina del Collegio. Non concepisce che un consigliere debba fare un emendamento per capire cosa votare. E' d'accordo che si deve rispettare la legge ma sottolinea che questo non c'è stato nel controllo dei requisiti dei partecipanti. Invita a ritirare l'atto ed è disponibile a concedere altri 10 giorni di tempo al fine di emanare un documento che dica qual è la strada percorribile.

Entra il consigliere Finocchiaro (presenti VENTITRE')

Giammanco Rosario: chiede al dott. Alessi quale compito svolge in quest'aula o all'interno dell'Ente. Sostiene che la responsabilità di tutto è del Segretario che dovrebbe avere un ruolo di garanzia per tutto il Consiglio.

Si allontana il presidente Clemente ed assume la Presidenza il vicepresidente Lo Galbo (presenti VENTIDUE).

Prosegue Giammanco sottolineando che il Segretario del Comune dovrebbe fungere da notaio e dovrebbe vigilare su tutti gli atti che giungono a questa Amministrazione a garanzia di tutto il Consiglio comunale ma questo non è stato fatto. Ritiene che la proposta debba essere una: " Segretario Lei si prende 100.000,00 euro l'anno e Lei li ruba col suo operato, con le sue incapacità, Lei ruba 100.000,00 euro ai nostri concittadini".

Il Presidente invita il consigliere Giammanco a moderare i termini.

Prosegue Giammanco dichiarando che il Segretario sta creando danni erariali a questa Amministrazione e non è all'altezza di fare il notaio di questo Comune.

Rientra il presidente Clemente che riassume (presenti VENTITRE')

Segretario generale dott. Alessi Eugenio: vuole fare alcune precisazioni in quanto ritiene che siano state dette delle cose tecnicamente inesatte come quando si pensa che sia stata stilata, oltre al voto, una graduatoria e spiega il perché. Precisa che il Segretario generale non accerta la decadenza ed i controlli erano di competenza del dirigente pro tempore ai sensi dell'art.107 del TUEL 267/2000 e quando è stata posta la questione del dott. Guida, il

Segretario Generale ha rappresentato la soluzione della scelta di annullare in autotutela l'intera elezione in quanto il Consiglio comunale è stato involontariamente condizionato da presupposto erroneo che lo stesso fosse effettivamente eleggibile. E questo è quanto espresso nel parere prot. n.21964 del 21/04/2015. Vuole evidenziare che il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione ed assistenza giuridica e amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, questo è il compito del Segretario generale e richiama il parere reso con nota prot. n.21964 del 21/04/2015 dove è stato motivato il perché non è stato possibile procedere allo scorrimento della graduatoria e perché si riteneva doveroso annullare l'elezione del Collegio dei Revisori ripetendola. Continua sottolineando che il Segretario generale è pagato con i soldi dei cittadini e non per dare parere soltanto favorevole ma anche per dare parere negativo. Ritiene poi che il Segretario generale non riconsueta i curriculum ma lo fanno i dirigenti competenti. Ribadisce che non si è dinanzi ad un concorso e non c'è una graduatoria e questa è anche la prassi del Ministero degli Interni. Si ritiene offeso dal consigliere comunale che si riferisce alla persona del Segretario additandola di rubare, che ha fatto danno erariale etc.. Ritiene, come persona e non in qualità di Segretario, che abbia ricevuto offese personali e forse anche gratuite e sarà suo dovere avere contezza e dimostrazione concreta di queste gravi affermazioni personali per le quali se non riceve delucidazioni sarà costretto ad adire alle vie legali. Ribadisce che questa delibera non può non essere proposta in questo modo ed il parere resta sempre quello inteso con nota prot. 21964 del 21/04/2015 e legge un passaggio che ritiene fondamentale della proposta di delibera dove si evince che, considerato che il Consiglio comunale non ha esercitato la scelta autonoma di procedere in autotutela per annullare la delibera di nomina del Collegio dei revisori, ed ha deciso in maniera difforme, avendone piena facoltà di farlo, adesso deve agire conseguentemente e le scelte rientrano nella stessa discrezionalità piena del Consiglio comunale. Gli uffici, a suo avviso, sono stati molto puntuali nell'aver rappresentato cosa può fare il Consiglio, che può scegliere se fare scorrere la graduatoria o di sostituire il membro dimissionario. Conclude ringraziando il Consiglio per il tempo concessogli ma ribadisce di ritenersi offeso personalmente per alcuni interventi espressi.

Il Presidente si scusa, a nome del Consiglio, di quanto successo anche se non era presente. Riferisce che sono stati presentati due emendamenti che legge:

Emendamento n.1 presentato di M.5S. **(All.2)**;

Emendamento n.2 presentato dal consigliere Tripoli F. più altri tre consiglieri **(all.3)**.

Evidenziando che l'uno esclude l'altro riferisce che i due emendamenti avranno un'unica discussione.

Si apre la discussione generale sugli emendamenti.

Barone Angelo: esprime solidarietà al Segretario generale anche se pensa che sia stata una battuta infelice e senza malizia. Parla dei due emendamenti e sostiene che bisogna far scorrere la graduatoria perché a monte il revisore Mineo non poteva essere nominato e quindi è contrario all'altro.

Giammarresi Giuseppe: esprime solidarietà al Segretario Generale. Evidenzia che i due emendamenti dicono due cose diverse. E' favorevole all'emendamento del M.5.S. perché ritiene l'unica strada percorribile per legge e per buon senso.

Di Stefano Domenico: ha ascoltato con interesse quanto affermato dal Segretario generale e ritiene fondamentale un passaggio in cui si dice che per legge non esiste graduatoria fino a quando non si procede al completamento della nomina. Pertanto sostiene che se si procedeva con i dovuti controlli il dott. Mineo non sarebbe stato nominato e si sarebbe proceduto con D'Asta, Pagano e Guida. Sono venuti meno i controlli e l'accertamento dei requisiti. Si rammarica che il dott. Di Salvo ha proposto questo atto ed un giorno si dirà che la colpa è stata del dirigente protempore. Non comprende la posizione del dirigente che sta rischiando personalmente perché se il dott. Guida vince il ricorso ci sarà un danno per l'Ente. Pertanto, visto che si vuole porre rimedio ad un errore fatto con un altro errore questo comporterà un danno per l'Ente e probabilmente ci sarà qualche dirigente che dovrà rimborsare questo danno, fa un appello e chiede che venga ritirata la proposta deliberativa.

Finocchiaro Camillo: cita alcune sentenze del TAR che hanno respinto i ricorsi a procedere per scorrimento dando il via libera a nuova elezione. Pertanto, visto che si tratta di scelte politiche e di una scelta univoca, lo scorrimento non va attuato a priori ma soltanto l'elezione del nuovo componente. Pertanto ritiene che la migliore soluzione sia l'emendamento che cassa lo scorrimento e quindi procedere con l'elezione del terzo componente.

Gargano Carmelo: sostiene che finalmente si giunge a prendere una decisione per colmare il gap che si è venuto a creare dopo le dimissioni del ragioniere Mineo che ha lasciato qualche ombra. Parla dei due emendamenti presentati che sono opposti tra di loro. Personalmente pensa che le responsabilità sono sia del dirigente che del Segretario e qualcuno sicuramente dovrà pagare ma il problema è che si ritrova ad aver dato un voto, valutando tra una rosa di candidati, in maniera del tutto libera e cosciente, dando la possibilità a tutti i candidati di fare parte di una graduatoria. Pertanto ritiene che la graduatoria esiste e si evince anche dalla delibera. Sostiene che c'è stata una votazione, c'è stata una mancanza di controllo ma la colpa non è certo del Consiglio. Anticipa il suo voto favorevole all'emendamento che prevede lo scorrimento della graduatoria e confida che il Consiglio abbia anche questo orientamento a tutela dell'Ente.

Entra il sindaco dott. Patrizio Cinque

Tripoli Filippo Maria: sostiene che l'Amministrazione sta cercando, andando oltre la legge, di scegliere persone fidate, al di là del curriculum, che siano del M.5.S. e quindi lottizzare anche il Collegio dei Revisori. Visto che avevano commesso un errore scegliendo il ragioniere Mineo che aveva già ricoperto per 2 volte quell'incarico e visto che il componente che doveva subentrare non apparteneva al M.5.S., ovviamente, hanno cercato il modo per scavalcare la legge. Sostiene, altresì, che anche il Segretario generale si è trovato in difficoltà ed ha dato una prima direttiva alla dott.ssa Guttuso, che era allora dirigente pro tempore, dicendo che bisognava fare un avviso pubblico per poi eleggere un solo componente, ma poi rendendosi conto che era contro legge e per tutelarsi, ha chiesto una revoca in autotutela dei tre componenti eletti del collegio. Il Consiglio comunale si è espresso in modo contrario ed oggi anche il dirigente dott. Di Salvo si è espresso in modo ambiguo in delibera lasciando la discrezionalità della scelta al Consiglio comunale e se ci sarà un ricorso vinto dal dott. Guida ovviamente il danno erariale sarà in capo al Consiglio. Sostiene che c'è un rimpallo di responsabilità ma i consiglieri comunali che seguiranno le direttive dell'Amministrazione voteranno l'elezione unica di un componente che sarà sicuramente di fede Cinque Stelle. Ritiene che è inutile girare intorno alla legge, all'articolo perché o si è cinque stelle o non si può svolgere alcun ruolo all'interno dell'Ente. Personalmente non vuole essere complice di spartizioni clientelari e preannuncia che quando arriverà in aula la delibera per la votazione del componente del Collegio non parteciperà alla votazione ma resterà in aula perché sottolinea che si sta commettendo un atto illegittimo e si rammarica che il Dirigente e il Segretario generale non puntino i piedi dicendo le cose come stanno.

Alle ore 18.12 si sospendono i lavori per consentire il salvataggio del file.  
Si riprendono i lavori alle 18.18.

Lo Galbo Maurizio: evidenzia che l'Amministrazione con la maggioranza è stata chiara, vuole nominare il terzo componente del Collegio. È un anno che si sta perdendo tempo e a questo punto è più giusto che si faccia il nome e cognome e si voterà il terzo componente. Sostiene che si è assistito ad un Consiglio comunale per parlare di una delibera che dice tutto e niente, di un emendamento del M.5.S. che va a cassare la parte che prevede lo scorrimento che potrebbe dare la possibilità al dott. Guida di fare parte del Collegio dei revisori e questo perché lo stesso è stato votato dalla minoranza. Si è capito che la storia dei curricula è una presa in giro e si è compreso che la nuova compagine è peggio della vecchia politica. E' convinto che questo modus operandi porterà il paese a sbattere e di questo è molto preoccupato per il futuro della città.

Cangialosi Giuseppe: dà la colpa di quanto successo all'Amministrazione perché è essa che dà l'indirizzo politico ai dirigenti ed evidentemente ha ritenuto che doveva accontentare qualcuno del proprio partito. Il dirigente non ha fatto altro che tutelarsi. Non lo preoccupano gli incarichi che dà l'Amministrazione ma come questi vengono dati ed a chi. Sostiene che gli incarichi debbono essere dati a persone valide e non per sistemare qualche amico che ha bisogno. Sottolinea che questo è frutto della vecchia politica e ribadisce che la nuova politica è più vecchia della precedente.

Sindaco: dà il benvenuto al neo consigliere Cangialosi, gli augura buon lavoro e lo invita a non indugiare qualora volesse dare consigli all'Amministrazione considerato che conosce molto bene arti e fatti del Comune di Bagheria per i propri strascorsi politici. Vuole ricordare che il Collegio dei revisori è composto da tre componenti e sebbene vorrebbe partecipare e consigliare qualche bravo professionista, che probabilmente non è suo amico, non può farlo

perché è il Consiglio sovrano che designa i componenti del Collegio. Evidenzia che non ci sono nomi, che non c'è alcun amico, che è pure disoccupato anche perché per fare il commercialista deve avere almeno la partita IVA. Accetta anche l'aggettivo di vecchia politica che ancora non aveva sentito ma non è un problema, sottolinea che è il minore dei mali accettare questo aggettivo.

Maggiore Marco: dà il benvenuto al nuovo collega Cangialosi e coglie l'occasione, visto che lo stesso non era presente, per raccontare la vicenda Revisori dei Conti dall'elezione, alle dimissioni di Mineo, alla proposta deliberativa del Segretario generale in cui proponeva la decadenza di tutto il Collegio. Evidenzia che se tutto il M.5.S. avesse avuto la necessità di nominare qualche amico avrebbe sicuramente votato la proposta del Segretario ma non ha ritenuto opportuno farlo perché come dice il TUEL il Collegio con due componenti è valido e poi anche per rispetto degli altri due revisori eletti e per evitare un loro eventuale ricorso e quindi un danno maggiore all'Ente. Adesso vengono proposte due strade e la legge dà spazio di manovra ed a tal proposito cita il Comune di Campobasso dove in un caso analogo ha proceduto con una nuova elezione. Evidenzia che non si aspettava che il neo collega esordisse come messaggio di benvenuto con una accusa e definendo la maggioranza fradicia e peggio delle altre. E' favorevole all'emendamento presentato dal consigliere Giammarresi che prevede una nuova elezione perché dà un taglio netto e politico alla delibera.

D'Agati Biagio: vuole sottolineare che ci si continua a prendersi in giro parlando di dimissioni del ragioniere Mineo e legge a tal proposito la delibera arrivata in aula per sgomberare ogni dubbio dove si evince che lo stesso non era eleggibile. Evidenzia che è sotto gli occhi di tutti che verrà eletto un nuovo componente che appartiene al M.5.S. ma preferirebbe che si dicesse chiaramente invece di girarci intorno. Visto che è passato un anno ed è inutile procedere con altre perdite di tempo e con atti illegittimi, si augura che venga ritirata questa delibera e si proceda con lo scorrimento che è più veloce, più rapido e più immediato a tutela di tutti.

Aiello Romina: vuole fare alcune puntualizzazioni. Spiega che quando manca il Presidente del Collegio, per un qualsiasi motivo, ne fa le veci il componente più anziano e così fino ad ora ci si è mossi. Evidenzia che quando c'è una nomina fatta da un organo politico come il Consiglio comunale quella è una nomina politica e nel caso del Collegio dei revisori è a garanzia del Consiglio stesso. Pertanto non comprende quale può essere la garanzia di un componente eletto con tre voti o con un voto. Ritiene che si devono dire le cose come stanno e cioè che ognuno vuole il proprio, così come ha sempre fatto la vecchia politica. D'altra parte se è stata solo la maggioranza che ha votato il bilancio è logico che la stessa vuole anche un minimo di garanzia. Non si sta parlando di concorsi pubblici ma di una nomina. Aggiunge che l'ineleggibilità del ragioniere Mineo è uscita fuori solo dopo che lo stesso si è dimesso perché nessuno se ne era accorto, infatti il dott. Guida non ha fatto neanche il ricorso al TAR ma solo un ricorso gerarchico che impiegherà almeno 4 anni per avere l'esito. Infine conclude evidenziando, ironicamente, che la sua maggioranza è stata così brava e di vecchia politica ad indirizzare gli atti dei dirigenti e del Segretario, così come è stato detto, tanto che sono arrivati in aula atti che poi non ha votato.

Non essendoci altri consiglieri iscritti a parlare il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal M.5.S. **(all.2)**.

Si susseguono gli interventi dei seguenti consiglieri per dichiarazione di voto su entrambi gli emendamenti.

Cangialosi Giuseppe: si scusa se è stato brusco nel suo discorso di benvenuto ma vuole ribadire che non lo preoccupano gli incarichi che possono portare soldi a Bagheria ma lo preoccupano questo tipo di incarichi e per questo ha chiesto all'Amministrazione se era necessaria questa elezione. Dichiaro che è favorevole a continuare così. Se è un incarico politico ritiene che sia più corretto dire anche il nome. È **contrario** all'emendamento n.1 del M.5.S.

Esce il consigliere Amoroso (presenti VENTIDUE)

D'Agati Biagio: evidenzia che la maggioranza è peggio della vecchia politica considerato che l'assessore Aiello ha detto che si tratta di una scelta politica e quindi sceglieranno loro. Ritiene che se il regolamento prevede che si può procedere per scorrimento è così che deve avvenire se poi invece si viene a dire che è una nomina politica allora fa un applauso ma

ribadisce che finalmente si è dimostrato la realtà e cioè che la maggioranza è peggio della vecchia politica.

Di Stefano Domenico: ritiene che ci sia stato un attento esame dei curriculum perché nessuno poteva essere migliore del dott. Mineo ma purtroppo la legge dice altro. Sostiene che questo atto sia un errore e pertanto non vuole essere complice di ciò quindi dichiara che al momento del voto uscirà dall'aula.

Finocchiaro Camillo: precisa alcune cose a supporto dell'emendamento presentato dal M.5.S. per il quale dichiara voto **favorevole**.

Barone Angelo: sofferma il suo ragionamento sulla procedura ritenendo più opportuno, nel rispetto di chi è stato votato in consiglio comunale allora e nel rispetto delle professionalità, che la strada più giusta sia lo scorrimento della graduatoria pertanto è favorevole all'emendamento del consigliere Tripoli e quindi **contrario** a quello presentato dal M.5.S..

Lo Galbo Maurizio: ribadendo che la maggioranza è peggio della vecchia politica e non c'entra niente l'età anagrafica vota **contrario** all'emendamento del M.5.S. ed a favore all'emendamento del consigliere Tripoli che prevede lo scorrimento perché l'unica soluzione di buon senso e percorribile.

Giammarresi Giuseppe: è **favorevole** all'emendamento del M.5.S. perché sostiene che è l'unico che rispetta la legge. Evidenzia che fondamentalmente la minoranza non ha chiaro il concetto di compattezza politica, si va ai microfoni per rimproverare la maggioranza che gode di una legge elettorale e fa le proprie scelte politiche mentre prima le scelte politiche erano figli di compromessi considerato che la maggioranza era composta da più gruppi politici.

Entrano i consiglieri Aiello Pietro e Amoroso ed esce Di Stefano (presenti VENTITRE').

Non essendoci altre dichiarazioni di voto, il Presidente sostituisce lo scrutatore Di Stefano, assente, con il consigliere Gargano.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti **VENTITRE'** consiglieri: Aiello A., Aiello P., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Bellante, Chiello, Clemente, Coffaro, D'Agati, D'Anna, Finocchiaro, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M., Paladino, Rizzo, Scardina, Tripoli, Vella.

Consiglieri Amoroso ed Aiello Pietro non votano perché entrati durante le dichiarazioni di votazione.

Eseguita la votazione dell'emendamento n.1 (all.2) ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.23
Consiglieri votanti	n.21
Consiglieri favorevoli	n.14
Consiglieri contrari	n.06 (Lo Galbo, Gargano, Rizzo, Barone, D'Agati, Tripoli)
Consigliere astenuto	n.01 (Vella)

Dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza il sopra citato emendamento.

Il Presidente, a questo punto, visto che l'emendamento n.1 è stato approvato, ricorda che è superfluo votare l'Emendamento n.2.

Si passa alla votazione della proposta deliberativa avente ad oggetto: "Nomina componente Collegio dei Revisori dei Conti " così come emendata.

Escono i consiglieri Barone, D'Agati, Rizzo, Gargano, Tripoli, Lo Galbo, Vella, Amoroso, Aiello Pietro (presenti QUATTORDICI).

Il Presidente evidenzia che ci sono alcuni consiglieri che si allontanano dall'aula e ricorda che è sua facoltà in base all'art.40 del regolamento richiamare i consiglieri momentaneamente assenti prima di ogni votazione.

Il consigliere Finocchiaro intervenendo arbitrariamente evidenzia che qualcuno ai microfoni ha accusato la maggioranza di essere peggio della vecchia politica mentre adesso tutta

l'opposizione, notando che la maggioranza non è al completo, dopo un anno che sollecitano l'elezione del terzo revisore è uscita dall'aula per non votare...

Il Presidente interrompe il consigliere Finocchiaro che protesta perché vuole continuare l'intervento, e sospende i lavori per 15 minuti come da regolamento art.40 comma 7 per il controllare il numero legale, sono le ore 19.40.

Alla ripresa dei lavori, il Presidente richiama l'appello così come previsto dall'art.40 comma 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e risultano presenti i seguenti **VENTUNO** consiglieri: Aiello A., Aiello R., Baiamonte, Barone, Bellante, Cangialosi, Castelli, Chiello, Clemente, Coffaro, D'Agati, D'Anna, Finocchiaro, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore, Paladino, Scardina, Tripoli, Ventimiglia.  
Assenti **NOVE** consiglieri.

Si passa alla votazione dell'atto così come emendato. Il Presidente vuole precisare, visto che ci sono proteste da parte di qualche consigliere, che il consigliere Finocchiaro poc'anzi è intervenuto senza essere autorizzato e non stava facendo alcuna dichiarazione di voto.

Il consigliere Finocchiaro chiede di intervenire principalmente per chiedere scusa al Presidente e ai cittadini per aver preso, poco prima, la parola senza essere autorizzato dal Presidente ma era molto irritato e nervoso e si dispiace di quanto successo.

D'Agati Biagio: per dichiarazione di voto – sottolinea che è uno schifo e ringrazia che c'è la televisione che riprende tutto, il consigliere che prende la parola senza autorizzazione, il Presidente che lo fa parlare. Chiede al Segretario che le sue dichiarazioni vengano messe a verbale - "Poco fa è successo qualcosa di veramente assurdo, il Presidente dice queste parole: - *passiamo adesso alla votazione della delibera – noi consiglieri di minoranza non possiamo prendere parte ad una votazione di una delibera illegittima e siamo usciti dall'aula. Il M.5.S. non aveva il numero legale, hanno chiamato di fretta e furia due consiglieri comunali che si sono precipitati in Consiglio comunale e adesso sono in sedici per votare la delibera, dopo che è successa una cosa assolutamente illegittima perché quando si è in votazione non può venire nessun consigliere a poter effettuare il voto. Questo lo prevede la legge...è successo qualcosa di vergognoso che ha dell'assurdo, durante la votazione vengono di fretta e furia due consiglieri, il Presidente per dare il tempo a questi due consiglieri di arrivare, perché questa è la politica del M.5.S., sospende per 15 minuti durante la votazione...perché è italiano cari cittadini...passiamo adesso alla votazione della delibera...in italiano significa che appena termina la frase, il Consiglio comunale si appresta a votare l'atto, è evidente. Noi usciamo dall'aula e adesso c'è qualcosa di illegittimo a cui io non voglio prendere parte perché questa Amministrazione, compresa questa delibera, fa di tutto...(il Presidente chiede al consigliere la dichiarazione di voto)...Presidente io non la faccio la dichiarazione di voto, non prendo parte ad una votazione illegittima ...*

Esce il consigliere D'Agati (presenti VENTI)

Il Presidente sottolinea allora che il consigliere D'Agati intervenendo ha fatto un atto errato perché ha dato una dichiarazione di voto senza votare...quindi non la metto a verbale perché non è una dichiarazione di voto. Prosegue leggendo l'art.40 comma 7 del regolamento per chi segue da casa che **si allega**. Di conseguenza il Presidente sottolinea che non è stato fatto niente di illegittimo perché è sua facoltà sospendere e, ogni qualvolta si passa alla votazione, succede che i consiglieri chiedono, dopo, la parola per dichiarazione di voto dopodiché si passa alla votazione. Pertanto è perfettamente in linea con la legge nell'aver sospeso dai 5 ai 15 minuti per controllare il numero.

Entra il vice segretario Di Salvo che sostituisce il Segretario Alessi.

Cangialosi Giuseppe: per dichiarazione di voto - dichiara vota **contrario** alla delibera. Si rammarica che alcuni consiglieri sono arrivati in aula senza sapere cosa si sta votando. Avrebbe preferito che la maggioranza dicesse che ha i numeri senza altre giustificazioni.

Finocchiaro Camillo: per dichiarazione di voto – intanto voleva chiedere scusa ai cittadini per aver preso la parola, poc'anzi, senza autorizzazione perché si era irritato in quanto additato assieme al suo gruppo di essere vecchia politica. Vuole evidenziare che anche se qualche consigliere del suo gruppo arriva all'ultimo minuto, è al corrente di cosa si sta trattando e

votando perché ci si prepara prima e ci si assume ogni responsabilità assieme e non perché si è pecore come ha detto qualcuno. **Favorevole.**

Castelli Filippo: per dichiarazione di voto - sentendosi tirato in causa, visto che è arrivato da poco, vuole sottolineare che conosce benissimo l'atto, si rammarica di non essere stato presente durante la trattazione ma non gli è stato possibile peraltro si era preparato un intervento a supporto della decisione del gruppo che lo scorrimento non fosse una decisione legittima e pertanto rispedisce al mittente l'accusa rivoltagli. Ribadisce il proprio voto **favorevole** a questo atto così come emendato perché lo conosce, lo ha discusso assieme al gruppo di appartenenza e quindi si sente assolutamente legittimato a votarlo.

Tripoli Filippo Maria: - per dichiarazione di voto - dichiara voto **contrario** perché non vuole essere complice di distribuzione di clientele.

Lo Galbo Maurizio: - per dichiarazione di voto - sostiene che questa delibera è stata fatta ad hoc per delineare un componente vicino all'area del Movimento cinque stelle e principalmente fedele al Sindaco. Sottolinea che il Presidente per come ha condotto i lavori non ha rispettato la legge e principalmente il Regolamento. Ribadisce con forza il proprio voto **contrario** alla delibera perché non vuole essere complice di qualcosa che va contro legge.

Maggiore Marco: - per dichiarazione di voto - anticipa il proprio voto **favorevole**. Analizza quanto successo in aula che chiaramente è sempre un continuo ritorno perché succedono sempre le stesse cose: qualcuno che conta, qualcuno che esce e sempre gli stessi che votano gli atti.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto il Presidente passa alla votazione dell'atto così come emendato. Sostituisce, in qualità di scrutatore, il consigliere Gargano con il consigliere Tripoli.

Indi eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n.20
Consiglieri contrari	n.04 (Tripoli, Cangialosi, Lo Galbo, Barone)
Consiglieri favorevoli	n.16 (Aiello A., Aiello R., Baiamonte, Bellante, Castelli, Chiello, Clemente, Coffaro, D'Anna, Finocchiaro, Giammarresi, Giuliana, Maggiore, Paladino, Scardina, Ventimiglia)

Dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la proposta deliberativa avente ad oggetto: "Nomina componente Collegio dei Revisori dei Conti" così come emendata.

Esce il consigliere Lo Galbo (presenti DICIANNOVE)

Si pone in votazione l' Immediata Esecutività dell'atto de quo.  
Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n.19
Consiglieri contrari	n.03 (Tripoli, Cangialosi, Barone)
Consiglieri favorevoli	n.16 (Aiello A., Aiello R., Baiamonte, Bellante, Castelli, Chiello, Clemente, Coffaro, D'Anna, Finocchiaro, Giammarresi, Giuliana, Maggiore, Paladino, Scardina, Ventimiglia)

Dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'Immediata Esecutività del sopra citato atto.

Alle ore 8.33 si chiudono i lavori.



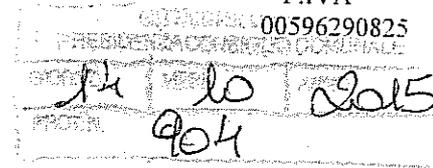
# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia regionale di Palermo  
[www.comune.bagheria.pa.it](http://www.comune.bagheria.pa.it)

81000170829

P.IVA

00596290825



Ufficio: II<sup>a</sup> Commissione Consiliare  
Indirizzo: C.so Umberto I, 165  
Tel: 091.943.230

**Prot. N. 50/2015**

**del 12/10/2015**

All'Ufficio Segreteria del Consiglio  
Sede

OGGETTO: proposta di delibera di consiglio comunale avente per oggetto "Nomina componente Collegio dei Revisori" prot. 845 del 23.09.2015

Per opportuna conoscenza e per quanto di competenza si comunica che i Componenti della II<sup>a</sup> Commissione Consiliare, in merito all'argomento in oggetto, si sono così espressi:

Bellante Vincenzo: Astenuto  
Coffaro Marco: Astenuto  
D'Agati Biagio: Astenuto  
Giammarresi Giuseppe: Astenuto  
Lo Galbo Maurizio: Astenuto  
Finocchiaro Camillo E.: Astenuto

Sulla ratifica della delibera di Giunta Municipale in oggetto è stato espresso parere non favorevole.

Totale Componenti II<sup>a</sup> Commissione Consiliare n. 09

**Presenti n. 06**

**Totali Astenuti n. 06**

**Totali Contrari n. 0**

**Totali favorevoli n. 0**



*Il Presidente della II<sup>a</sup> Commissione Consiliare  
Scardina Valentina*

*Valentina Scardina*

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE A  
OGGETTO: "NOMINA COMPONENTE COLLEGIO DEI REVISORI"

Si propone di cassare nel deliberato la frase "e quella  
dello scorporamento della graduatoria".

La proposta risulterebbe dunque così configurata:  
"Di optare ~~per~~ in sede di sostituzione della componente  
dimissionaria tramite elezione con le conseguenti azioni  
stative che ciò rientra nella discrezionalità politica del  
Consiglio Comunale".

FIRMA

Giannantonio Giuseppe  
Fiello Rocco  
Maurice Alfonso  
Mariano Vito  
Crispino Aniello  
Sergio Giulio  
Vincenzo Battista  
Stefano  
Luca Di

Rientra nella discrezionalità del C.C. decidere in materia  
e questo proposto nell'atto di indirizzo per il quale  
il testo dell'art. 22 c.n. 30/1000 non va reso  
però

Luca Di

Luca Di

Presentado circa ~~el~~ 16.30  
del C.C 15/12/2015

J. N. S. [Signature]

U. [Signature] CE  
of [Signature]

Il sottoscritto Filippo Luca Trovati nell'espletto delle più fatiche e norme dell'art 52 del reg. del funzionamento del Consiglio comunale chiede che venga la giusta pertinenza in obbligo ed inibire:

PROPONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

- Di optare LA SOLUZIONE DELLA SOSTITUZIONE  
DEL COMPONENTE DIRIGENTIVO TRAMITE  
SCOMPARSA DELLA GRADUATORIA CON  
LE CONSEGUENTI AZIONI STANTE  
CHE CIO' RIENTRA NELLE DISCRETARIALI  
POLITICA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Rientra nelle discrezionalità del C.C.  
decidere in materia su quanto proposto  
nell'atto di cui in allegato per il quale ai sensi  
dell'art. 12 L.R. 30/10/1970 non va mai perire  
il S.A.  
F.L.T.

Filippo Trovati  
Consigliero Comunale  
DIRETTORE

Presentato alla ora 17.05  
dalla redazione del  
15/12/2016

IL S.A.  
Dipartimento

IL PONTIFICE  
Gabinetto Pontificio



Dott. Mineo seppure sull'erroneo presupposto che questi fosse effettivamente legittimato a rivestire la carica cui era stato espressamente designato.

La soluzione di scemere la graduatoria, ad avviso del Segretario Generale, non appare legittima e non risponderebbe all'effettiva volontà espressa dalla maggioranza dei consiglieri comunali; e ciò per le seguenti motivazioni.

Tale errore-presupposto, poiché determinante nella formazione e manifestazione di volontà, ha inevitabilmente inficiato *ab origine* l'intero processo volitivo dell'assemblea consiliare che, ove consapevole della causa di ineleggibilità successivamente riscontrata, avrebbe, secondo una ragionevole previsione, espresso le proprie indicazioni di voto in maniera differente.

Nel caso inspecie è accaduto che dodici consiglieri comunali, nel votare in favore del Dott. Mineo, sull'erroneo presupposto che lo stesso fosse effettivamente eleggibile, di fatto hanno subito una menomazione del *munus* avendo sostanzialmente potuto esprimere, differentemente dagli altri consiglieri presenti, un solo voto valido.

La rinnovazione del voto peraltro, oltre che rispondere al preciso dettato normativo contenuto nell'art.234 e consentire la effettiva manifestazione della valida preferenza da parte di tutti i consiglieri votanti, appare maggiormente adesiva alla ratio di potere fare esprimere dodici consiglieri comunali che altrimenti vedrebbero vanificato il loro diritto di scelta.

A conforto della ravvisata necessità di procedere alla rinnovazione dell'intera operazione di voto sovviene anche l'orientamento giurisprudenziale espresso in fattispecie consimili in cui, a seguito di sopravvenuta conoscenza di una causa di ineleggibilità nei confronti di un componente del collegio dei revisori che aveva fatto pervenire la propria dichiarazione di disponibilità, il TAR (cfr TAR Puglia, Sez. I Lecce, ord n.465/03) ha ravvisato la necessità di procedere alla nuova elezione dei membri del collegio, ritenendo il parziale recupero delle intenzioni di voto non legittimo in ragione della influenza di fatto che le attestazioni non corrette e non preventivamente verificate avevano avuto sulle scelte dell'organo comunale.

Parimenti, la rinnovazione integrale del voto e, quindi, della elezione dell'intero collegio dei revisori, appare rispondente al criterio di votazione unica con voto limitato stabilito dalla legge, che non consente una scelta di secondo grado, come per le ipotesi di procedura concorsuale in cui la ineleggibilità o la rinuncia determina una sorta di scorrimento di graduatoria (in tal senso TAR Puglia Se. II Bari n.1438/20069).

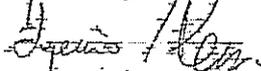
Conclusivamente, ritengo che, alla luce delle modalità con cui si è pervenuti alla elezione dei componenti del collegio dei revisori e del precetto normativo disciplinante le modalità di elezione dei membri dell'organo di controllo economico finanziario, al fine di conseguire la corretta e legittima composizione del collegio in parola (anche quale legittima espressione del voto) dovrà procedersi alla presa d'atto delle circostanze di fatto sopra descritte, con conseguente annullamento in autotutela della votazione svoltasi, stante l'esistenza di un palese vizio genetico della volontà espressa dall'intera assemblea consiliare.

L'annullamento della votazione e la rinnovazione integrale della stessa appare, inoltre, maggiormente adesivo all'interesse pubblico sotteso allo stesso sistema di voto limitato di cui al prefato art.234, il quale costituisce uno strumento di tutela a favore della minoranza e della sua rappresentatività in seno agli organi comunali a composizione elettiva.

Disposto, pertanto, l'annullamento della precedente deliberazione nella parte relativa alla votazione dei componenti del collegio dei revisori, si dovrà dare luogo alla rinnovazione dell'elezione stessa.

Preventivamente alla convocazione del Consiglio Comunale, si dovrà comunicare ai soggetti destinatari dei voti espressi nella citata seduta deliberante, ai sensi dell'art.7 e seguenti della legge 241/1990, l'avvio del procedimento finalizzato all'annullamento in via di autotutela della deliberazione consiliare- nella parte in cui si è proceduto alla elezione dei componenti del collegio dei revisori- ed alla rinnovazione della elezione dell'organo di controllo predetto.

Il Segretario Generale  
Dr Eugenio Alessi



**Art. 40**  
**Validità delle adunanze**

.....

7. Il Presidente, prima di ogni votazione può far richiamare in aula i consiglieri momentaneamente assentatisi e, se ne ravvisi la necessità, disporre la ripetizione dell'appello. Nel caso che dall'appello risulti che il numero dei consiglieri è inferiore a quello necessario, il Presidente dispone la sospensione temporanea dell'adunanza, a sua discrezione da cinque a quindici minuti, dopo la quale viene effettuato un nuovo appello dei presenti. Ove dallo stesso risulti che il numero dei presenti è sempre inferiore a quello prescritto, dispone ai sensi dell'art. 30 della L.R. 9/86.

.....

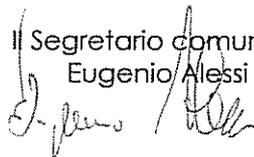
Il consigliere anziano  
Filippo Maria Tripoli



Il Presidente  
Claudia Clemente



Il Segretario comunale  
Eugenio Alessi



Il Vice Segretario comunale  
Costantino Di Salvo



---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: [www.comune.bagheria.pa.it](http://www.comune.bagheria.pa.it) – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato

Il Segretario Generale



---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale



E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo  
dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale